



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 553

Data
21/10/2018

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di riflessione
Profetesse in Israele
Piantumazione dei Bulbi
Il Giardino di Dio
Yoga per i ragazzi
Notizie della parrocchia

Commento alle letture di domenica 21 ottobre

Le letture di domenica 28 ci portano attraverso la speranza alla gioia di un futuro realizzato: il seme ha portato i suoi frutti e sono visibili. La prima lettura è di Geremia, nato alla meta del VII secolo a.c. , e chiamato alla funzione profetica in un momento molto difficile per Israele: La rovina del regno davidico e la caduta di Gerusalemme nel 586 a.c.

Il suo libro si può dividere in 4 parti , la prima composta dai capitoli 1-25 in cui si hanno oracoli profetici molto duri contro Gerusalemme e Giuda; la seconda, che contiene il brano di domenica 28, va dai cap. 26- 35 dove la tragedia si stà per compiere e non si intravede più scampo, ma il profeta, mutando completamente atteggiamento, prevede annunciandolo un futuro di speranza e di liberazione per Israele.

La seconda lettura concretizza questo futuro di speranza annunciando con il salmo 110: Il Signore ha giurato e non si pente” Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek, superiore quindi ad Aronne giacché il suo sacerdozio è diverso e superiore avendo vinto la morte diventando perciò intramontabile, e prefigurato nella Bibbia dal sacerdozio di Melchisedek. Ma superiore allo stesso perché non c'è più separazione tra vittima e sacerdote: Cristo è nel contempo entrambi avendo abbattuto tutte le barriere rituali in un dinamismo di comunione e solidarietà.

La terza lettura è tratta dal vangelo di Marco e precisamente ci narra della guarigione del cieco di Gerico, nella stupenda oasi di Gerico dove Bartimeo, ovvero figlio di Timeo, riacquista la vista diventando suo discepolo.

Non si accontenta di proclamare la sua guarigione , come era avvenuto per l'altro cieco tornando al villaggio, vuole seguirlo come è logico faccia chi arrivato finalmente alla Luce non si accontenta: il seme ha portato i suoi frutti.

C'è da chiedersi “perché Gesù fa tante guarigioni di ciechi? E infatti uno dei miracoli più significativi del Cristo. Si è risposto che la cecità è una malattia endemica della Palestina: una risposta sostanzialmente banale perché sta solo alla superficie delle cose.

Noi sappiamo infatti che, nell'Antico Testamento, il grande gesto che il Messia deve fare, quando appare in scena, è proprio quello di illuminare gli occhi ai ciechi; proprio perché la cecità è veramente il compendio simbolico di tutte le oscurità, di tutte le sofferenze interiori, esteriori e fisiche. Allora aprire gli occhi è, certo, la possibilità di vedere orizzonti nuovi, ma soprattutto la possibilità di vedere l'infinito, di vedere il cielo, cioè la trascendenza”.

(parte in corsivo tratta da : G. Ravasi, Il Vangelo di Marco, pag. 75)

SPUNTI DI RIFLESSIONE: CAMBIARE SI PUÒ

(Ernesto Olivero, *Per una chiesa scalza*, pag. 93)

Sono convinto che dobbiamo smetterla di parlare al mondo.

E' il mondo che deve parlare di noi se ci amiamo, se ci stimiamo, se ci vogliamo bene, se non ci feriamo a vicenda, se cominciamo a farci gli affari degli altri, se il carcerato, l'ammalato, l'affamato trova in noi un volto amico.

Se abbiamo il coraggio di dare un nome e un cognome al peccato che nasce da dentro.

PROFETESSE IN ISRAELE: DEBORA

“Giudici d’Israele una donna, una profetessa Debora, moglie di Lappidot.

Ella sedeva sotto la palma di Debora, tra Rama e Bethel, sulle montagne di Efraim, gli Israeliti salivano da Lei per ottenere giustizia.”

Abbiamo voluto iniziare dal libro dei Giudici per parlare di Debora, seconda profetessa da noi presa in considerazione dopo Miriam.

Il suo nome di solito viene tradotto come “ape”, cosa però insolita per un Israelita, per cui è verosimile quanto dettoci da Jhoannes de Moor che la radice di provenienza dovrebbe essere “dabar” ovvero “donna della parola”.

Oltre che profetessa, quindi, anche giudice e che ha ricevuto per prima, dopo Mose si intende, il dono della profezia. Il periodo in cui agisce è dopo l’insediamento degli Israeliti nella terra di Canaan, con i problemi relativi, in quanto la conquista non era definitiva con vaste aree ancora occupate dagli indigeni, soprattutto cananei e filistei.

Il libro dei Giudici ci propone questi personaggi, chiamati appunto giudici, che potevano essere carismatici o maggiori, come Debora, Gedeone, Sansone e Jefte ed istituzionali o minori.

I primi erano persone straordinarie, chiamate da Dio per la missione di salvezza per alcune tribù in gravi difficoltà, che esaurito lo scopo rientravano nel clan riprendendo la vita ordinaria.

La figura di Debora ci viene narrata, in poesia, nel cap. 5 “ Il Canto di Debora”, di origini molto antiche e di una straordinaria bellezza.

E’ la descrizione della vittoria di alcune tribù settentrionali, guidate da Barak che si muoveva sotto il consiglio di Debora, contro i re cananei coalizzati sotto la direzione della città stato di Cazor.

Impressionante il fatto che nel periodo del XII secolo, epoca in cui avviene il fatto, in pieno dominio dei maschi, Dio parli attraverso una donna, sottolineando qualora ce ne fosse bisogno, la libertà di agire attraverso le persone migliori, eccone un tratto: *“Ascoltate, re, porgete gli orecchi, o principi; io voglio cantare al Signore, voglio cantare al Signore, voglio cantare inni al Signore, Dio d’Israele! [4] Signore, quando uscivi dal Seir, quando avanzavi dalla steppa di Edom, la terra tremò, i cieli si scossero, le nubi si sciolsero in acqua. [5] Si stemperarono i monti davanti al Signore, Signore del Sinai, davanti al Signore, Dio d’Israele.”*

RP

PIANTUMAZIONE DEI BULBI

Domenica 4 novembre alle ore 10.00, i bambini della prima e seconda elementare del catechismo sono attesi al cimitero per la piantumazione dei bulbi.

Piantare un seme che morirà e darà vita ad un bellissimo fiore simboleggia, per l’uomo, la certezza che morendo rinascerà ad una vita migliore.



IL GIARDINO DI DIO: IL RE DEGLI ALBERI

In tutte le Scritture c'è un'unica favola che ha come protagonisti gli alberi. La racconta un giovane personaggio scampato ad una strage familiare.

In Samaria c'era stato, al tempo dei giudici, un complotto per eliminare tutti i membri di una famiglia in modo tale da dare la possibilità, all'unico superstite, di diventare re. Il padre non aveva accettato, Gedeone non aveva voluto fare il re e un figlio, il legittimo, ha eliminato gli altri fratelli per prendere su di sé il titolo regale.

Ma ne scampò uno di fratello e cresciuto si presentò a quella riunione dove ormai il fratellastro era diventato re e dall'alto del monte – evidentemente urlando per farsi sentire – raccontò questa favola: Gli alberi decisero di eleggere un re; si presentarono alla vite e le proposero la carica regale; la vite rifiutò: “Non posso — disse — io devo fare l'uva con cui si produce il vino che allietta gli uomini, non posso certo venire ad agitarmi sugli alberi!”.

Allora gli altri alberi si rivolsero all'olivo il quale anche esso rifiutò: “Non posso — disse — devo fare le olive con le quali si fa l'olio che unge e allietta la vita! Non posso venire ad agitarmi sugli alberi”.

Allora si rivolsero al fico, proposero anche a questa pianta di diventare re, ma il fico rispose: “Non posso devo fare i fichi che sono così dolci per il palato degli uomini; non posso venire ad agitarmi sugli alberi”.

A quel punto rimanevano poche alternative, proposero al rovo, un cespuglio spinoso di fare il re e lui accettò ben volentieri, perché non aveva nient'altro da fare e propose a tutti gli alberi di raccogliersi alla sua ombra – potete immaginare che ombra che fa il rovo – e: “Se non venite, esca un fuoco dal rovo e bruci anche i cedri del Libano!”.

I rovi servono spesso quando sono secchi per accendere il fuoco ... qualcosa di buono dal rovo può venire come fuoco per bruciare anche i cedri del Libano.

È decisamente un racconto anti monarchico. Nel Libro dei Giudici si dice che gli uomini sono come gli alberi: fanno carriera i peggiori e quando emergono i peggiori producono danni ... sarebbe stato meglio per gli alberi non avere un re.

[Continuo nel prossimo](#)

Don Venish



Orari del Catechismo

GIORNO	ORARI	CLASSE
27 Ottobre	14.30-16.30	4° Elementare
28 Ottobre	10.00-10.45	III - Media (Cammino Cresima)
28 Ottobre	11.00	3° Elem - Consegna Vangelo
	15.00-16.00	1°, 2° Medie
03 Novembre	15.00-16.30	Primo e seconda Elementare
	20.00-22.00	3°, 4° e 5° elementare
04 Novembre	10.00	1°, 2° Elem - piantumazione bulbi Santa messa per tutti
17 Novembre	15.00-16.30	Per tutti Elementari e medie
01 Dicembre	15.00-16.30	Per tutti Elementari e medie
08 Dicembre	11.00	S. Messa Chiesa Parrocchiale
15 Dicembre	15.00-16.30	3°, 4°, 5° Elem e le medie
	19.30-21.30	Primo e seconda Elementare
16 Dicembre	11.00	Presentazione i cavalieri della luce alla comunità
LA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA FA BENE A TUTTI GENITORI E FIGLI		

Modulo di iscrizione alla catechesi parrocchiale per l'anno catechistico 2018-2019. Si prega di compilare il modulo in tutte le sue parti e di consegnarlo entro **Domenica 25 novembre presso l'ufficio parrocchiale.**

yoga per ragazzi dal 10 al 14 anni

La pratica dello yoga attraverso le posture e le tecniche di respirazione aiuta i ragazzi a prendere coscienza del proprio corpo. Il rilassamento e la concentrazione permettono di lasciar andare le tensioni fisiche ed emotive così da vivere la vita in modo creativo, lasciando emergere i propri talenti innati.

LEZIONE DI PROVA GRATUITA aperta ai ragazzi e se vogliono anche ai loro genitori.

Un'ora per allenare il corpo e la mente a vivere in armonia.

Per Info Federica 3478326901
Don Venish 3313929598

<p>29ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 53,10-11; Sal 32 (33); Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 <i>Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.</i> R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</p>	<p>21 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • FAM. BARTOLUCCI PER DEF. FAM. BARTOLUCCI E CICILIANI Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Battesimo di Diego Ambrosini. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA</p>
<p>S. Giovanni Paolo II (mf) Ef 2,1-10; Sal 99 (100); Lc 12,13-21 <i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i> R Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi. Opp. Salvati dall'amore, cantiamo un canto nuovo.</p>	<p>22 LUNEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. COLOSO PER DEF. FAM.</p>
<p>S. Giovanni da Capestrano (mf) Ef 2,12-22; Sal 84 (85); Lc 12,35-38 <i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i> R Il Signore annuncia la pace al suo popolo.</p>	<p>23 MARTEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • UBALDI LIANA PER AMALIO, GIUSEPPE E VIOLA.</p>
<p>S. Antonio Maria Claret (mf) Ef 3,2-12; C Is 12,2-6; Lc 12,39-48 <i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i> R Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.</p>	<p>24 MERCOLEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso Adorazione Eucaristica. • LIBERA</p>
<p>Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53 <i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i> R Dell'amore del Signore è piena la terra.</p>	<p>25 GIOVEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • ENIO CAPPELLINI EPR CESARETTI DELFINA (1º ANNO) • FAM. CARBINI PER SIGISMONDO</p>
<p>Ef 4,1-6; Sal 23 (24); Lc 12,54-59 <i>Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?</i> R Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.</p>	<p>26 VENERDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.</p>
<p>Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i> R Andremo con gioia alla casa del Signore.</p>	<p>27 SABATO LO 1ª set</p>	<p>Ore 14.30 Catechismo - solo bambini della 4ª Ele. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI PIERINA BUCCIARELLI. • BIONDI MARIETTA PER MARINO GIULIANI.</p>
<p>30ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 31,7-9; Sal 125 (126); Eb 5,1-6; Mc 10,46-52 <i>Rabbuni, che io veda di nuovo!</i> R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.</p> <p style="text-align: center;">GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE</p>	<p>28 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • ALDO CESARONI PER VITTORIO Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro Populo. CONSEGNA VANGELO ai bambini del gruppo accoglienza Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FA. SCHIAVONI PER AUGUSTO E DEF. FAM. • SANTELLI ARMANDA PER DEF. FAM. • MAURIZIO SERINI PER CECCOLINI IDA, SERINI CLAUDIO E SANTINO. • FAM. GENTILI PER ARMANDO, AGNESE E DEF. FAM.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Cambio orario: la notte tra SABATO 27 E DOMENICA 28 OTTOBRE: si ritorna all'ora solare: spostare le lancette orologio un'ora indietro! • DOMENICA 28 Ottobre CELEBREREMO LA GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI. Le offerte raccolte saranno devolute alle missioni nel mondo. <u>Si possono segnare Sante Messe che verranno celebrate in terra di missione.</u> • DOMENICA 28 Ottobre inizio cammino cresima. Alle 10.00 Chiesa Parrocchiale. • GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE FESTA DEI SANTI : Sante Messe orario festivo, i parrocchiani sono invitati ad esporre un lumino sulle finestre, la notte del 31 ottobre con un'immagine di un santo a cui siete devoti. • VENERDÌ 2 NOVEMBRE alle ore 15.00 sarà celebrata una Santa Messa al cimitero di Montecarotto per i defunti sepolti a Montecarotto. • Durante l'ottavario dei defunti saranno celebrate 2 Sante Messe, una alle 8 del mattino e la messa vespertina alle 19.00 per consentire la partecipazione ai lavoratori. • Sabato 10 novembre fine ottavario, la parrocchia ricorda tutti i defunti dell'anno. 		